



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per la realizzazione di attività di spettacolo dal vivo nelle periferie della città di Napoli – anno 2026

**ALLEGATO 3
SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

DATI SINTETICI

Soggetto proponente (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	Associazione Collegium Philarmonicum ETS
Soggetti associati (partner della costituenda ATS)	
Titolo Progetto	<i>Jazz di frontiera Suoni dal Mondo ai margini della città</i>
Settore spettacolo (barrare una o più caselle)	→ teatro → danza → musica
Date del primo e dell'ultimo spettacolo	Dal 25 settembre al 28 novembre 2026
Municipalità di riferimento e relativo genere musicale e/o letterario (Indicare, in modo inequivocabile, un'unica Municipalità di cui all'art. 1 dell'Avviso ed il relativo abbinamento)	☐ Municipalità 4: noir/giallo e musica blues/soul → Municipalità 6: commedia/umoristico e musica funky/jazz ☐ Municipalità 7: storico/biografico e musica classica ☐ Municipalità 8: avventura/epico e musica rock ☐ Municipalità 9: per ragazzi/di formazione e musica hip hop/ska/reggae ☐ Municipalità 10: fantasy/fantascienza e musica elettronica
Location degli eventi (indicare capienza max)	➤ Centro Polifunzionale Spazio Famiglia via Flauto Magico / via Carmen — Ponticelli, Napoli (capienza 300 posti)



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

	➤ Auditorium De Cellis-Sannino via Angelo Camillo de Meis, 243 — Ponticelli, Napoli (capienza 250 posti) ➤ Chiesa SS. Rosario e Maria delle Grazie al Felaco via Provinciale delle Brece, 73 — Ponticelli, Napoli (capienza 250 posti) ➤ Chiesa di San Francesco e Santa Chiara viale Decio Mure Console Romano — Ponticelli, Napoli (capienza 300 posti)
--	--

1) QUALITÀ ARTISTICA DEL PROGETTO

1.1 Descrizione dell'iniziativa con particolare attenzione alle finalità generali, alla capacità di migliorare l'offerta culturale del territorio anche attraverso il coinvolgimento attivo del pubblico, soprattutto giovanile.

(massimo 2000 caratteri¹)

¹ Si intende sempre spazi inclusi.



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città è una proposta di spettacolo dal vivo destinata alla Municipalità 6 — Ponticelli, San Giovanni a Teduccio e Barra — e costruita in coerenza con i generi indicati dall'Avviso per il territorio: commedia/umoristico e musica funky/jazz.

Il progetto prevede la realizzazione di **otto appuntamenti di spettacolo dal vivo**, di cui **sette concerti** e **uno spettacolo teatrale**, oltre a **due laboratori musicali** rivolti in particolare a ragazzi e ragazze dai 10 ai 18 anni. Le attività si svolgeranno tra settembre e novembre in diversi spazi di Ponticelli: Centro Polifunzionale Spazio Famiglia, Auditorium De Cellis-Sannino, Chiesa SS. Rosario e Maria delle Grazie al Felaco e Chiesa di San Francesco e Santa Chiara.

L'obiettivo principale dell'iniziativa è contribuire al miglioramento dell'offerta culturale della Napoli Est attraverso una programmazione di qualità, accessibile e articolata, capace di coinvolgere pubblici differenti per età, interessi e abitudini di fruizione. La scelta di distribuire gli appuntamenti in più sedi del territorio risponde alla volontà di favorire la prossimità culturale, valorizzare luoghi già riconoscibili dalla comunità e ampliare le occasioni di partecipazione allo spettacolo dal vivo.

La componente **commedia/umoristico** sarà rappresentata dallo spettacolo di apertura, ***Terroni si nasce*** di e con **Paolo Caiazzo**, attore, autore e comico napoletano tra i volti più riconoscibili della comicità televisiva e teatrale contemporanea, noto al grande pubblico anche per la partecipazione a programmi come *Made in Sud*, *Zelig Off*, *Colorado Cafè*, *Bulldozer* e *Quelli che il calcio*. Formatosi nel solco della tradizione del teatro brillante napoletano, la sua comicità unisce osservazione sociale, costruzione di personaggi, satira e identità popolare. Attraverso teatro-canzone, monologhi, personaggi e musica dal vivo, ***Terroni si nasce*** affronta con leggerezza e intelligenza temi legati alla meridionalità, all'attualità e alla vita collettiva, offrendo un momento di forte richiamo per un pubblico ampio e intergenerazionale.

Il fulcro musicale della rassegna è rappresentato dal jazz e dal funky, intesi come linguaggi di ritmo, improvvisazione, energia e contaminazione. Tale asse sarà sviluppato attraverso **musicisti di rilievo nazionale e internazionale** – CON LA PRESENZA DI ALCUNI DEGLI INTERETI JAZZ PIÙ IMPORTANTI DELLA SCENA MUSICALE EUROPEA - e un **programma di alto profilo** (DUE CONCERTI REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON IL CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAJELLA DI NAPOLI), capace di attraversare le radici afroamericane del jazz, le pulsazioni funky, le influenze latin e le aperture mediterranee. La **Big Band San Pietro a Majella**, diretta da **Marco Sannini**, con guest star **Roberta Gambarini**, proporrà un progetto dedicato ai classici della musica afroamericana e alla tradizione delle grandi orchestre jazz. **Roberta Gambarini**, cantante jazz italiana di prestigio internazionale (definita da stampa e critica la voce italiana di New York) più volte candidata ai Grammy Awards e collaboratrice di grandi protagonisti della scena jazz mondiale, rappresenta una presenza di assoluto rilievo per qualità vocale, esperienza artistica e capacità di valorizzare il repertorio jazzistico nella sua forma più alta.

Daniele Sepe & Galactic Syndicate, con **Emilia Zamuner**, presenteranno un concerto fondato sulla contaminazione tra jazz, funky, folk, ritmi del Sud e influenze internazionali. **Daniele Sepe**, sassofonista, compositore e flautista napoletano, è una delle figure più originali della scena musicale italiana, capace di fondere jazz, funk, melodie mediterranee, rock, rap e



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

tradizione popolare in un linguaggio riconoscibile e fortemente comunicativo. **Emilia Zamuner**, cantante e pianista napoletana formatasi in jazz al Conservatorio San Pietro a Majella, rappresenta una delle voci più interessanti della nuova generazione jazzistica partenopea. Particolare rilievo assume inoltre la presenza di **Fabrizio Bosso**, protagonista del progetto **Latin Mood** insieme a **Javier Girotto**. Bosso è tra i più apprezzati trombettisti jazz italiani sulla scena internazionale, riconosciuto per virtuosismo, qualità del suono e capacità di attraversare con naturalezza jazz, hard bop, latin jazz e linguaggi contemporanei. Con **Latin Mood**, l'incontro tra la tromba di Bosso e i sassofoni di Girotto darà vita a un progetto di forte energia comunicativa, fondato su improvvisazione, ritmi latini e dialogo tra culture musicali diverse.

Il programma comprende inoltre **A Little Jazz Mass**, con il **Majella Jazz Quintet** e il **Coro Jubilate Deo** diretto da **Giuseppe Polese**, dedicato al dialogo tra jazz, coralità e musica sacra; **Gershwin Reloaded**, con **Enrico Pieranunzi**, **Gabriele Mirabassi** e **Gabriele Pieranunzi**, incentrato sulla rilettura dell'opera di George Gershwin; **Morricone Stories**, con lo **Stefano Di Battista Quartet**, dedicato alla reinterpretazione jazzistica delle musiche di Ennio Morricone; e **Jazz Interference. Musica afro-americana tra sacro e profano** di **Antonello Paliotti**, con la partecipazione straordinaria di **Lucia Filaci** e il coinvolgimento del **Coro di Voci bianche dell'IC Minucci**, diretto da **Cristina Massaro**.

I laboratori **Le voci nel jazz**, a cura di **Filomena Piccolo**, e **Il ritmo nel jazz**, a cura di **Arturo Caccavale**, costituiscono un elemento centrale della proposta formativa. Attraverso canto, ritmo corporeo, ascolto, improvvisazione, call and response e lavoro di gruppo, i partecipanti saranno avvicinati al jazz come linguaggio musicale e pratica collettiva. Le attività saranno accessibili anche a chi non possiede competenze musicali pregresse e mireranno a sviluppare ascolto attivo, collaborazione, fiducia, espressione individuale e capacità di stare in gruppo. Nel suo complesso, **Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città** intende rafforzare l'offerta culturale della Municipalità 6 attraverso una proposta che unisce qualità artistica, accessibilità, formazione e coinvolgimento giovanile. Il progetto valorizza la musica e la comicità come strumenti di partecipazione, aggregazione e crescita culturale, contribuendo a rendere Ponticelli e la Napoli Est luoghi attivi di produzione e fruizione dello spettacolo dal vivo.

1.2 Descrizione delle modalità di valorizzazione dei generi letterari e musicali, anche attraverso l'uso di e la contaminazione di linguaggi dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) e il coinvolgimento di artisti di chiara fama.

(massimo 1000 caratteri)

Nel progetto **Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città** i generi assegnati alla Municipalità 6 — commedia/umoristico e funky/jazz — sono valorizzati attraverso una programmazione costruita per nuclei artistici distinti ma complementari: comicità d'autore, grande jazz orchestrale, jazz vocale, contaminazioni funky e mediterranee, latin jazz, riletture jazzistiche del repertorio cinematografico, musica sacra di matrice jazz e attività formative dedicate a voce e ritmo.

La componente **commedia/umoristico** è affidata a **Terroni si nasce** di e con **Paolo Caiazzo**, spettacolo di teatro-canzone che consente di valorizzare la tradizione comica napoletana in



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

una forma contemporanea. L'umorismo non è utilizzato come semplice intrattenimento, ma come modalità comunicativa capace di rendere accessibili temi legati all'identità meridionale, all'attualità, alla satira sociale e alla vita quotidiana. La presenza di musica dal vivo consente inoltre una prima forma di integrazione tra parola comica, racconto teatrale e dimensione musicale.

Il versante **funky/jazz** è articolato in modo da offrire una rappresentazione ampia e qualificata del genere. La **Big Band San Pietro a Majella**, con **Roberta Gambarini** e la direzione di **Marco Sannini**, valorizza la tradizione delle grandi orchestre jazz e del repertorio afroamericano. **Daniele Sepe & Galactic Syndicate**, con **Emilia Zamuner**, sviluppa invece l'area della contaminazione, mettendo in relazione jazz, funky, folk, ritmi del Sud e influenze internazionali.

Il programma prosegue con progetti che evidenziano diverse modalità di rilettura del repertorio. **Gershwin Reloaded**, con **Enrico Pieranunzi**, **Gabriele Mirabassi** e **Gabriele Pieranunzi**, lavora sulla riscrittura jazzistica della musica americana del Novecento; **Morricone Stories**, con lo **Stefano Di Battista Quartet**, trasforma il repertorio cinematografico di Ennio Morricone in materiale per l'improvvisazione; **Latin Mood**, con **Fabrizio Bosso** e **Javier Girotto**, valorizza l'incontro tra jazz, hard bop, ritmi latini e interplay strumentale.

Ulteriori declinazioni del genere sono rappresentate da **A Little Jazz Mass**, che mette in rapporto il jazz con la coralità e il repertorio sacro attraverso il **Majella Jazz Quintet** e il **Coro Jubilate Deo**, e da **Jazz Interference. Musica afro-americana tra sacro e profano** di **Antonello Paliotti**, con **Lucia Filaci** e il **Coro di Voci bianche dell'IC Minucci**, progetto che unisce scrittura, improvvisazione, tradizione orale e partecipazione giovanile.

La contaminazione tra linguaggi dello spettacolo dal vivo è quindi presente su più livelli: nel teatro-canzone di Paolo Caiazzo, nel concerto narrativo e contaminato di Daniele Sepe, nel rapporto tra jazz e cinema in **Morricone Stories**, tra jazz e sacro in **A Little Jazz Mass**, tra repertorio afroamericano e coralità infantile in **Jazz Interference**. La danza non è assunta come settore autonomo, ma come componente implicita del ritmo, del corpo, del movimento e della partecipazione, soprattutto nelle attività laboratoriali.

I laboratori **Le voci nel jazz** e **Il ritmo nel jazz** completano la valorizzazione dei generi sul piano formativo. Il primo lavora sulla voce, sul canto collettivo, sullo scat e sull'ascolto; il secondo sul ritmo, sul corpo, sul call and response e sulla cooperazione musicale. Entrambi consentono ai ragazzi di avvicinarsi al jazz e al funky non solo come repertori da ascoltare, ma come pratiche da sperimentare direttamente.

Il coinvolgimento di artisti di chiara fama — Paolo Caiazzo, Roberta Gambarini, Daniele Sepe, Emilia Zamuner, Enrico Pieranunzi, Gabriele Mirabassi, Stefano Di Battista, Fabrizio Bosso, Javier Girotto, Lucia Filaci — garantisce alla proposta un elevato livello artistico e una significativa capacità attrattiva, rendendo *Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città* un progetto capace di coniugare qualità musicale, accessibilità, formazione e partecipazione del pubblico.

1.3 Descrizione dei caratteri di innovatività della proposta artistica, anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie, e la realizzazione di produzioni originali e spettacoli inediti.

(massimo 1000 caratteri)



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Il carattere innovativo di **Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città** risiede nella costruzione di una proposta che utilizza il jazz e il funky non soltanto come generi musicali, ma come criteri di organizzazione artistica: ritmo, improvvisazione, dialogo tra linguaggi, apertura alla contaminazione e partecipazione attiva del pubblico. Il progetto non presenta un'unica idea di jazz, ma una pluralità di forme e pratiche: big band, jazz vocale, jazz sacro, latin jazz, musica cinematografica rielaborata, repertorio afroamericano, contaminazioni mediterranee e attività formative.

L'innovazione è data innanzitutto dalla varietà dei formati proposti. **Terroni si nasce** introduce il teatro-canzone e la comicità d'autore come porta d'accesso popolare alla rassegna, integrando parola, satira, musica dal vivo e racconto dell'attualità. **Daniele Sepe & Galactic Syndicate** sviluppa invece una forma di concerto contaminato, in cui jazz, funky, folk, ritmi del Sud e influenze internazionali si incontrano in una scrittura musicale fortemente comunicativa.

Un ulteriore elemento innovativo è rappresentato dalla rilettura di repertori riconoscibili attraverso il linguaggio jazzistico. **Gershwin Reloaded** rielabora l'opera di George Gershwin con una formazione cameristica di alto profilo; **Morricone Stories** trasforma le musiche di Ennio Morricone in materiale di improvvisazione; **Latin Mood** valorizza l'incontro tra jazz, hard bop e ritmi latini attraverso l'interplay tra solisti. In questi casi l'innovazione non coincide con l'abbandono del repertorio, ma con la sua riattivazione attraverso nuove forme interpretative.

La proposta introduce inoltre un rapporto originale tra jazz, coralità e dimensione sacra. **A Little Jazz Mass** unisce il linguaggio jazzistico alla scrittura corale, mentre **Jazz Interference. Musica afro-americana tra sacro e profano** mette in relazione tradizione orale, scrittura contemporanea, improvvisazione e repertorio sacro, coinvolgendo anche il **Coro di Voci bianche dell'IC Minucci**. Tale presenza rafforza il legame tra produzione artistica, formazione e partecipazione giovanile.

L'impiego di tecnologie sarà funzionale alla qualità della fruizione e alla documentazione del progetto: impianti audio e luci professionali, strumenti digitali per la comunicazione, riprese fotografiche e audiovisive, contenuti social, brevi video di backstage, materiali di presentazione degli artisti e documentazione delle attività laboratoriali. Le tecnologie non saranno utilizzate come elemento decorativo, ma come supporto alla diffusione, alla leggibilità e alla memoria del progetto.

I laboratori **Le voci nel jazz** e **Il ritmo nel jazz** costituiscono la componente più direttamente innovativa sul piano educativo. Voce, corpo, ritmo, improvvisazione, call and response e lavoro collettivo diventano strumenti per avvicinare ragazzi e ragazze al jazz in modo pratico, accessibile e non scolastico. L'obiettivo è trasformare l'ascolto musicale in esperienza attiva, favorendo espressione individuale, cooperazione, attenzione reciproca e capacità di stare nel gruppo.

Nel suo insieme, **Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città** propone un modello artistico innovativo perché combina spettacolo dal vivo, formazione, repertori riconoscibili, contaminazione musicale, comicità e partecipazione giovanile. La rassegna valorizza



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

artisti di chiara fama e, al tempo stesso, coinvolge giovani partecipanti e realtà del territorio, costruendo un progetto capace di coniugare qualità, accessibilità e sperimentazione.

1.4 Descrizione del cartellone ed elenco degli spettacoli in programma

(massimo 2000 caratteri)

Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città propone un cartellone costruito come una mappa musicale e performativa della Napoli Est: un programma che unisce comicità, jazz, funky, musica afroamericana, contaminazioni mediterranee, repertorio sacro, cinema e formazione giovanile. La rassegna organizza un'offerta culturale ampia, accessibile e distribuita, capace di coinvolgere pubblici eterogenei attraverso la presenza di interpreti affermati, orchestre, ensemble, cori e giovani partecipanti.

Il cartellone prevede **otto appuntamenti di spettacolo dal vivo** (due dei quali realizzati in collaborazione con il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli), articolati tra commedia/umoristico e musica funky/jazz, in coerenza con i generi assegnati dall'Avviso alla Municipalità 6:

1) *Terroni si nasce*

Spettacolo di teatro-canzone di e con **Paolo Caiazzo**. Un lavoro che intreccia comicità, musica dal vivo, monologhi, personaggi e satira sociale. Attraverso il racconto ironico della meridionalità, lo spettacolo affronta temi legati all'attualità, alla vita, ai pregi e ai difetti del Sud, con un linguaggio popolare, diretto e intergenerazionale.

2) *Jazz Big Band Classics* - IN COLLABORAZIONE CON IL CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAJELLA DI NAPOLI

Con la **Big Band San Pietro a Majella**, guest star **Roberta Gambarini** - definita da stampa e critica la voce italiana di New York - direzione **Marco Sannini**. Il concerto propone un programma dedicato ai classici della musica afroamericana e alla tradizione delle grandi orchestre jazz. La presenza di Roberta Gambarini, cantante jazz italiana di prestigio internazionale e più volte candidata ai Grammy Awards, conferisce al progetto un ulteriore elemento di qualità artistica e riconoscibilità.

3) *Galactic Jazz Syndicate*

Con **Daniele Sepe & Galactic Syndicate** ed **Emilia Zamuner**. Formazione: **Massimo Del Pezzo**, batteria; **Gianluca Capurro**, basso; **Alessandro Morlando**, chitarra; **Paolo Zamuner**, piano/tastiere; **Antonello Iannotta**, percussioni; **Daniele Sepe**, sax e varie; **Salvatore Lampitelli**, voce. Un concerto energetico e contaminato, in cui jazz, funky, folk, ritmi del Sud e influenze internazionali costruiscono un linguaggio immediato e contemporaneo.

4) *A Little Jazz Mass* - IN COLLABORAZIONE CON IL CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAJELLA DI NAPOLI

Con **Majella Jazz Quintet** (**Luigi Lombardi**, pianoforte; **Enrico Valanzuolo**, tromba; **Marco Gagliano**, batteria; **Alessandro Vai**, contrabbasso; **Rosanna Mennella**, voce) e **Coro Jubilate Deo**, diretto da **Giuseppe Polese**. Il concerto mette in dialogo jazz, coralità e musica sacra, con particolare riferimento alla composizione di **Bob Chilcott**, opera che unisce struttura liturgica, scrittura corale e stile jazzistico.

5) *Gershwin Reloaded*



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Con **Enrico Pieranunzi**, pianoforte; **Gabriele Mirabassi**, clarinetto; **Gabriele Pieranunzi**, violino. Il progetto propone una rilettura dell'universo musicale di **George Gershwin**, autore centrale nella nascita della musica americana moderna, accostando composizioni celebri e brani di raro ascolto.

6) Morricone Stories

Con **Stefano Di Battista Quartet** (**Stefano Di Battista**, sax; **Daniele Sorrentino**, contrabbasso; **Andrea Rea**, pianoforte; **Luigi Del Prete**, batteria). Il concerto rende omaggio a **Ennio Morricone**, trasformando alcune delle sue musiche più note in terreno di improvvisazione jazzistica.

7) Latin Mood

Con **Fabrizio Bosso**, tromba; **Javier Giroto**, sassofoni; **Natalio Mangalavite**, piano, tastiere e voce; **Luca Bulgarelli**, basso elettrico; **Lorenzo Tucci**, batteria; **Bruno Marcozzi**, percussioni. Il progetto intreccia jazz, hard bop, ritmi latini e improvvisazione, unendo virtuosismo, interplay e immediatezza comunicativa.

8) Jazz Interference. Musica afro-americana tra sacro e profano

Di **Antonello Paliotti**, con **Quintetto Indiferencias**, la partecipazione straordinaria di **Lucia Filaci** e il coinvolgimento del **Coro di Voci bianche dell'IC Minucci**, diretto da **Cristina Massaro**. Il concerto affronta il rapporto tra cultura afroamericana e sentimento religioso, integrando scrittura, improvvisazione e tradizione orale.

Il cartellone sarà completato da due laboratori musicali: **Le voci nel jazz**, a cura di **Filomena Piccolo**, articolato in **dieci appuntamenti**, e **Il ritmo nel jazz**, a cura di **Arturo Caccavale**, articolato in **quattro appuntamenti**. Le attività saranno rivolte a ragazzi e ragazze dai 10 ai 18 anni e costituiranno la parte formativa e partecipativa del progetto.

Nel suo insieme, il cartellone restituisce una proposta coerente con le finalità dell'Avviso: migliorare l'offerta culturale del territorio, favorire la partecipazione dei cittadini e rendere la Municipalità 6 un luogo attivo di produzione e fruizione culturale. La varietà degli appuntamenti permette di raggiungere pubblici diversi — dagli appassionati di jazz agli studenti, dalle famiglie agli spettatori non abituali — e di valorizzare Ponticelli come spazio urbano capace di accogliere esperienze artistiche di qualità, inclusive e riconoscibili.

1.5 Cronoprogramma delle attività

I progetti dovranno svolgersi nel periodo dal 20 settembre al 10 dicembre 2026. Per ogni evento previsto dal progetto si richiede di indicare una doppia opzione di data, per consentire al Comune di Napoli di articolare il calendario degli eventi evitandone l'eccessiva concentrazione.

Evento	Data prescelta (giorno/mese/2026)	Data alternativa (giorno/mese/2026)
1) Terroni si nasce — Paolo Caiazzo (presso Centro Polifunzionale Spazio Famiglia)	25 settembre 2026 Ore 19:00	26 settembre 2026 Ore 19:00
2) Jazz Big Band Classics —	10 ottobre 2026	11 ottobre 2026



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Big Band San Pietro a Majella, guest star Roberta Gambarini (presso l'Auditorium De Cellis-Sannino)	Ore 19:00	Ore 19:00
3) <i>Galactic Jazz Syndicate</i> — Daniele Sepe & Galactic Syndicate con Emilia Zamuner (presso l'Auditorium De Cellis-Sannino)	17 ottobre 2026 Ore 19:00	18 ottobre 2026 Ore 19:00
4) <i>A Little Jazz Mass</i> — Majella Jazz Quintet e Coro Jubilate Deo (presso la Chiesa SS. Rosario e Maria delle Grazie al Felaco)	23 ottobre 2026 Ore 19:00	24 ottobre 2026 Ore 19:00
5) <i>Gershwin Reloaded</i> — Enrico Pieranunzi, Gabriele Mirabassi, Gabriele Pieranunzi (presso l'Auditorium De Cellis-Sannino)	31 ottobre 2026 Ore 19:00	1° novembre 2026 Ore 19:00
6) <i>Morricone Stories</i> — Stefano Di Battista Quartet (presso l'Auditorium De Cellis-Sannino)	7 novembre 2026 Ore 19:00	8 novembre 2026 Ore 19:00
7) <i>Latin Mood</i> — Fabrizio Bosso & Javier Girotto Sextet (presso l'Auditorium De Cellis-Sannino)	14 novembre 2026 Ore 19:00	15 novembre 2026 Ore 19:00
8) <i>Jazz Interference. Musica afro-americana tra sacro e profano</i> — Antonello Paliotti, Lucia Filaci, Coro di Voci bianche IC Minucci	28 novembre 2026 Ore 19:00	29 novembre 2026 Ore 19:00



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

(presso la Chiesa di San Francesco e Santa Chiara)		
---	--	--

2) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

2.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento (organizzazione e gestione di eventi, rassegne e festival di spettacolo dal vivo), anche in relazione a iniziative coerenti con il tema dell'Avviso e finalizzate all'inclusione culturale e sociale

(massimo 1500 caratteri)

L'Associazione Collegium Philarmonicum ETS nasce nel 2002 con la finalità di diffondere la cultura musicale e favorire la formazione di orchestre giovanili. Fondata dal direttore d'orchestra Gennaro Cappabianca, dal compositore Carlo Mormile e da alcuni professori del Teatro di San Carlo, l'Associazione ha progressivamente consolidato un profilo artistico e organizzativo di rilievo nel panorama musicale campano, operando nei settori della produzione, promozione, formazione e diffusione dello spettacolo dal vivo.

Elemento distintivo dell'Associazione è l'attività dell'Orchestra Collegium Philarmonicum, ensemble composto da giovani musicisti, affiancati da professori del Teatro di San Carlo e da neodiplomati dei Conservatori campani. Tale modello, fondato sull'incontro tra giovani interpreti e professionisti di esperienza, consente di coniugare produzione artistica, crescita formativa e trasmissione diretta delle competenze musicali.

Nel corso degli anni l'Associazione ha realizzato numerosi eventi musicali in Campania, partecipando a manifestazioni e contesti di prestigio quali Estate Musicale Sorrentina, Rassegna Internazionale delle Orchestre dell'Abbazia di Loreto di Mercogliano, Maggio dei Monumenti, Concerti d'estate a Villa Guariglia, Leuciana Festival, Festival al Teatro Romano, Ravello Festival e iniziative presso il Conservatorio San Pietro a Majella. Ha inoltre svolto attività concertistica in luoghi di particolare rilievo culturale, tra cui Teatro di San Carlo, Certosa e Museo di San Martino, Teatro di Corte della Reggia di Caserta, Duomo di Ravello, Villa Rufolo, Teatro Mediterraneo e Teatrino di Corte di Palazzo Reale.

L'attività dell'Associazione comprende anche produzioni discografiche per Naxos, Api e Konsequeenz, nonché collaborazioni con personalità del mondo musicale, teatrale e artistico quali Francesco Nicolosi, Oliver Kern, Mariano Rigillo, Peppe Barra e Cloris Brosca. Tali esperienze testimoniano la capacità di gestire produzioni artistiche complesse, coinvolgendo interpreti, ensemble, solisti e professionisti di riconosciuta qualità.

Accanto alla produzione artistica, Collegium Philarmonicum ha sempre sviluppato un'importante attività formativa. Il corso Vacanze Musicali, realizzato per dieci edizioni, ha coinvolto docenti di rilievo nazionale e internazionale, tra cui Dejan Bogdanovic, Pierre Henry Xuereb, Stefano Pagliani, Myriam Dal Don e Antonella Aloigi. La IV edizione del corso ha ricevuto il finanziamento dell'Assessorato al Turismo della Regione Campania ai sensi della L.R. 24/84. L'Associazione ha inoltre prodotto la prima edizione dell'Irpinia Music Festival, progetto finanziato attraverso il bando Azione C3 dell'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Campania e patrocinato dalla Sovrintendenza Scolastica Regionale della Campania, con il



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

coinvolgimento di studenti delle scuole medie inferiori e superiori e di allievi del Conservatorio Domenico Cimarosa di Avellino.

Dal 2007 l'Associazione è iscritta all'Albo Regionale dello Spettacolo della Regione Campania. Nel 2022 è stata riconosciuta dal Ministero della Cultura, nell'ambito del Fondo Unico per lo Spettacolo, per la programmazione di attività di musica classica, concertistica e corale, con il progetto *Giovani d'Intorno*, che ha coinvolto circa duecento musicisti under 35 provenienti dalla Regione Campania.

Negli anni più recenti Collegium Philarmonicum ha ottenuto ulteriori riconoscimenti e finanziamenti pubblici: nel 2023 ha realizzato *Recondite armonie di bellezze diverse*, progetto sostenuto dalla Regione Campania ai sensi della L.R. 6/2007, e *Singing Christmas*, finanziato dalla Città Metropolitana di Napoli; presso il Comune di Napoli ha realizzato *Natalapolide*, nell'ambito del bando Natale a Napoli 2023, *Notti d'autunno in periferia*, nell'ambito di Affabulazione 2024, e *Luci e Ombre del Natale*, inserito nel programma Altri Natali 2025.

Tali esperienze attestano una consolidata capacità di organizzare e gestire eventi, rassegne e festival di spettacolo dal vivo, anche in collaborazione con enti pubblici e in contesti territoriali caratterizzati da finalità di accessibilità, inclusione culturale e partecipazione sociale. In particolare, l'attenzione alla formazione giovanile, alla gratuità di molte iniziative e alla realizzazione di attività in aree periferiche rende il profilo dell'Associazione coerente con gli obiettivi dell'Avviso.

2.2 Descrizione delle pregresse esperienze di realizzazione di attività di spettacolo nelle periferie e in particolare nel territorio prescelto, nonché di realizzazione di progetti in rete con altri soggetti preferibilmente del medesimo territorio

(massimo 1000 caratteri)

L'Associazione Collegium Philarmonicum ETS, nei suoi oltre vent'anni di attività, ha maturato una importante esperienza nella realizzazione di attività di spettacolo dal vivo in contesti periferici e in aree della città caratterizzate dalla necessità di ampliare l'accesso all'offerta culturale. La sua attività unisce produzione musicale, formazione, coinvolgimento giovanile e collaborazione con soggetti pubblici, educativi, ecclesiastici e territoriali.

Con specifico riferimento alla Municipalità 6, l'esperienza più significativa è rappresentata da *Notti d'autunno in periferia*, progetto realizzato nell'ambito di Affabulazione 2024 e curato dall'Associazione nella zona orientale di Napoli. La rassegna ha proposto cinque spettacoli a ingresso libero, con la partecipazione di artisti di rilievo quali Massimiliano Gallo e Mariano Rigillo, portando in scena danza, musica classica, recital e diversi linguaggi delle arti sceniche. Il progetto ha avuto luogo in spazi del territorio, tra cui l'Auditorium dell'Istituto d'Istruzione Superiore Sannino-De Cillis, individuato come presidio culturale e di legalità per i giovani di Ponticelli. Tale esperienza ha consentito all'Associazione di operare direttamente nel medesimo contesto territoriale oggi interessato da *Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città*, rafforzando la conoscenza dei luoghi, dei pubblici e delle dinamiche organizzative dell'area.

In questa prospettiva, assumono particolare rilievo le collaborazioni con i soggetti del territorio coinvolti anche nel presente progetto: l'Istituto Sannino-De Cillis, sede dell'Auditorium destinato ad accogliere parte della programmazione; l'IC Minucci, il cui Coro di Voci bianche,



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

diretto da Cristina Massaro, parteciperà al concerto *Jazz Interference. Musica afro-americana tra sacro e profano*; il Centro Polifunzionale Spazio Famiglia, sede dello spettacolo di apertura e dei laboratori musicali; la Chiesa SS. Rosario e Maria delle Grazie al Felaco e la Chiesa di San Francesco e Santa Chiara, sedi di concerti coerenti con il rapporto tra musica, comunità e repertorio sacro.

Il coinvolgimento di scuole, cori giovanili, spazi sociali e parrocchie conferma la capacità dell'Associazione di costruire progetti in rete con realtà radicate nel territorio, trasformando i luoghi della formazione, della socialità e della comunità in sedi attive di produzione e fruizione culturale. Tale modalità operativa risponde pienamente alle finalità dell'Avviso, in quanto consente di ampliare i pubblici, favorire la partecipazione dei giovani e rafforzare il legame tra spettacolo dal vivo e territorio.

Accanto a questa esperienza, l'Associazione ha realizzato progetti in altri contesti cittadini e metropolitani con finalità analoghe di diffusione culturale e partecipazione, tra cui *Natalapollide*, nell'ambito di Natale a Napoli 2023, e *Luci e Ombre del Natale*, inserito nel programma Altri Natali 2025, con concerti, recital, ensemble vocali e orchestrali, attività in collaborazione con il Conservatorio San Pietro a Majella e la partecipazione dell'Orchestra Giovanile Collegium Philharmonicum.

L'Associazione opera inoltre stabilmente in rete con soggetti musicali, formativi e culturali. È aderente a Sistema MED – Musica e Danza Campania, fa parte della rete Progetto Zeta e, dal 2025, dell'AIAM – Associazione Italiana Attività Musicali. Tali reti rafforzano la capacità dell'ente di collaborare con organismi professionali, strutture culturali, spazi non convenzionali e realtà attive nel settore musicale e performativo.

In tale continuità si inserisce *Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città*, che riprende il lavoro già svolto nella Municipalità 6 e lo orienta verso un programma dedicato a jazz, funky, comicità e formazione giovanile, confermando la volontà dell'Associazione di consolidare una presenza culturale stabile nella Napoli Est e di sviluppare progetti costruiti in relazione con i luoghi e con le comunità del territorio.

2.3 Descrizione della struttura organizzativa gestionale con indicazione dell'esperienza nel settore di riferimento e delle eventuali pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici

(massimo 1000 caratteri)

L'Associazione Collegium Philharmonicum ETS dispone di una struttura organizzativa adeguata alla gestione di progetti complessi di spettacolo dal vivo, maturata in oltre vent'anni di attività nei settori della produzione musicale, della formazione, dell'organizzazione di rassegne e della promozione culturale.

La direzione artistica e organizzativa dell'Associazione è riconducibile all'esperienza del M° Gennaro Cappabianca, direttore d'orchestra e fondatore del Collegium Philharmonicum, affiancato da professionalità artistiche, amministrative, tecniche e organizzative impegnate nella gestione delle diverse fasi progettuali: ideazione, programmazione, rapporti con artisti e partner, coordinamento logistico, gestione delle sedi, comunicazione, accoglienza del pubblico e rendicontazione.



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Elemento qualificante della struttura è la presenza dell'Orchestra Collegium Philarmonicum, ensemble giovanile che integra musicisti in formazione, giovani diplomati dei Conservatori campani e professionisti di esperienza, anche provenienti dal Teatro di San Carlo. Tale modello organizzativo consente all'Associazione di coniugare produzione artistica, formazione sul campo e accompagnamento professionale dei giovani musicisti.

L'esperienza gestionale dell'Associazione è attestata dalla partecipazione a importanti manifestazioni e dalla realizzazione di attività in luoghi di rilievo quali Teatro di San Carlo, Certosa e Museo di San Martino, Teatro di Corte della Reggia di Caserta, Duomo di Ravello, Villa Rufolo, Teatro Mediterraneo, Teatrino di Corte di Palazzo Reale, nonché da produzioni discografiche per Naxos, Api e Konsequenz.

Sul piano istituzionale, Collegium Philarmonicum è iscritta dal 2007 all'Albo Regionale dello Spettacolo della Regione Campania. Dal 2022 è riconosciuta dal Ministero della Cultura – Fondo Unico per lo Spettacolo nell'ambito della programmazione di attività di musica classica, concertistica e corale, con il progetto *Giovani d'Intorno*, che ha coinvolto circa duecento musicisti under 35 della Regione Campania.

L'Associazione ha inoltre maturato collaborazioni con diversi enti pubblici. Nel 2023 ha realizzato *Recondite armonie di bellezze diverse*, progetto sostenuto dalla Regione Campania ai sensi della L.R. 6/2007, e *Singing Christmas*, finanziato dalla Città Metropolitana di Napoli. Con il Comune di Napoli ha realizzato *Natalapolide* nell'ambito del bando Natale a Napoli 2023, *Notti d'autunno in periferia* nell'ambito di Affabulazione 2024, e *Luci e Ombre del Natale* nel programma Altri Natali 2025.

La capacità di lavorare in rete è rafforzata dall'adesione a organismi di settore quali Sistema MED – Musica e Danza Campania, Progetto Zeta e, dal 2025, AIAM – Associazione Italiana Attività Musicali. Tali appartenenze favoriscono il confronto con altri operatori culturali, la circolazione di competenze, il coordinamento professionale e l'aggiornamento rispetto agli standard del settore.

Nel suo complesso, la struttura gestionale dell'Associazione garantisce affidabilità organizzativa, competenza artistica, capacità di coordinamento con enti pubblici e soggetti territoriali, nonché esperienza specifica nella realizzazione di progetti musicali, formativi e multidisciplinari coerenti con le finalità dell'Avviso.

3) LOCATION

3.1 Descrizione della/e location prescelta/e in merito a prestigio, pertinenza, innovatività e coerenza con il progetto con indicazione della capienza massima

(massimo 1000 caratteri)



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Le location individuate per *Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città* sono distribuite nel territorio di Ponticelli e rispondono a una precisa logica progettuale: utilizzare spazi diversi per funzione, identità e pubblico di riferimento, così da rendere la rassegna realmente accessibile e radicata nel territorio della Municipalità 6. Gli appuntamenti si svolgeranno presso il **Centro Polifunzionale Spazio Famiglia**, l'**Auditorium De Cellis-Sannino**, il **Cinema Teatro Pierrot**, la **Chiesa SS. Rosario e Maria delle Grazie al Felaco** e la **Chiesa di San Francesco e Santa Chiara**.

Il Centro Polifunzionale Spazio Famiglia, con ingressi da **via Flauto Magico** e **via Carmen**, rappresenta una sede particolarmente coerente con la dimensione sociale e formativa del progetto. Inaugurato nel 2026, è stato presentato come un nuovo presidio per bambini, famiglie e quartiere, con servizi gratuiti, attività di orientamento e iniziative dedicate alla coesione territoriale. Per tali caratteristiche, è il luogo più adatto ad accogliere l'apertura popolare della rassegna e le attività laboratoriali rivolte ai ragazzi, in quanto spazio di prossimità, partecipazione e relazione comunitaria.

Capienza massima: 300 posti

L'Auditorium De Cellis-Sannino, presso l'Istituto di Istruzione Superiore **Sannino-De Cillis** di via Angelo Camillo de Meis, costituisce una sede particolarmente pertinente per i concerti jazz di maggiore articolazione musicale. L'Istituto è collocato nella periferia orientale della città, all'interno della Sesta Municipalità, e dispone di spazi e laboratori dedicati anche alla produzione audiovisiva e alle attività didattiche. La scelta dell'Auditorium consente di collegare la rassegna a un luogo educativo, valorizzando il rapporto tra spettacolo dal vivo, formazione, giovani e istituzioni scolastiche del territorio.

Capienza massima: 250 posti

La Chiesa SS. Rosario e Maria delle Grazie al Felaco, in via Provinciale delle Brecce 73, è una parrocchia del territorio di Ponticelli appartenente al 9° Decanato dell'Arcidiocesi di Napoli. La scelta di tale sede è coerente con il concerto **A Little Jazz Mass**, che mette in dialogo jazz, coralità e musica sacra attraverso la composizione di Bob Chilcott. Il luogo consente quindi una piena corrispondenza tra spazio, repertorio e funzione comunitaria della musica.

Capienza massima: 250 posti

La Chiesa di San Francesco e Santa Chiara, in viale Decio Mure Console Romano, è anch'essa una parrocchia di Ponticelli appartenente al medesimo contesto ecclesiale territoriale. La sede risulta particolarmente adatta a ospitare *Jazz Interference. Musica afro-americana tra sacro e profano*, progetto fondato sul rapporto tra cultura afroamericana, repertorio sacro, improvvisazione e coralità giovanile. La collocazione in un luogo di culto rafforza la coerenza tra contenuto artistico, ascolto comunitario e valorizzazione di spazi di prossimità.

Capienza massima: 300

Nel loro insieme, le sedi individuate permettono di articolare il progetto tra spazi sociali, scolastici, teatrali e religiosi, ciascuno coerente con una specifica funzione della rassegna: formazione, comicità, grande jazz, coralità, musica sacra e partecipazione territoriale. Tale distribuzione rafforza la pertinenza del progetto rispetto alla Municipalità 6, valorizzando Ponticelli come area capace di accogliere una programmazione culturale articolata, qualificata e accessibile.



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

3.2 Descrizione della/e location prescelta/e in merito alle misure poste in essere per garantire un adeguato livello di accessibilità e per assicurare il superamento di eventuali barriere architettoniche

(massimo 1000 caratteri)

Le location individuate per *Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città* saranno organizzate in modo da garantire un adeguato livello di accessibilità, sicurezza e fruizione degli eventi da parte del pubblico, con particolare attenzione alle persone con disabilità motoria, sensoriale o con specifiche esigenze di accompagnamento.

Il **Centro Polifunzionale Spazio Famiglia**, per la sua recente realizzazione e per la funzione di presidio sociale rivolto a bambini, famiglie e cittadini, si configura come spazio particolarmente idoneo all'accoglienza di pubblici diversi. L'organizzazione degli accessi, delle aree di permanenza e dei percorsi interni sarà gestita in modo da favorire una fruizione agevole delle attività laboratoriali e dello spettacolo previsto.

L'**Auditorium De Cellis-Sannino** e il **Cinema Teatro Pierrot**, in quanto spazi destinati alla fruizione collettiva di attività culturali e di spettacolo, consentono una gestione ordinata dei flussi di ingresso e uscita, con individuazione di percorsi accessibili, assistenza al pubblico e postazioni dedicate a persone con ridotta mobilità.

Per le due sedi ecclesiastiche, la **Chiesa SS. Rosario e Maria delle Grazie al Felaco** e la **Chiesa di San Francesco e Santa Chiara**, saranno preventivamente verificate, d'intesa con i referenti delle strutture, le modalità più idonee di accesso e sistemazione del pubblico, così da assicurare condizioni di fruizione compatibili con le caratteristiche degli edifici e con le esigenze degli spettatori con disabilità.

Per tutte le sedi saranno previste misure organizzative comuni: segnalazione chiara degli ingressi, assistenza in fase di accoglienza, controllo dei percorsi, riduzione degli ostacoli nelle aree di transito, gestione ordinata dei flussi e individuazione di spazi riservati per persone con disabilità motoria. Le informazioni relative ad accessi, orari, sedi e modalità di partecipazione saranno comunicate in modo chiaro e anticipato attraverso i canali promozionali del progetto.

L'obiettivo è garantire che gli spettacoli e i laboratori di *Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città* siano fruibili dal più ampio numero possibile di cittadini, rendendo la partecipazione agli eventi sicura, inclusiva e coerente con la finalità di ampliare l'accesso alla cultura nella Municipalità 6.

4) PERTINENZA DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE CON RIFERIMENTO AI DESTINATARI E POTENZIALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI UN PUBBLICO NON ABITUALE

Indicare le modalità di coinvolgimento di target non abituali (giovani, anziani, persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale) e l'eventuale utilizzo di strumentazioni che favoriscano il pieno godimento dell'iniziativa da parte del pubblico dei cittadini diversamente abili.

(massimo 600 caratteri)



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Le attività previste dalla rassegna sono pensate per raggiungere non solo il pubblico abituale degli eventi culturali, ma anche giovani, studenti, famiglie, anziani, residenti e persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale. La scelta di articolare la rassegna in più luoghi di Ponicelli consente di avvicinare l'offerta culturale ai cittadini e di ridurre la distanza tra pubblico e spettacolo dal vivo.

La commedia di Paolo Caiazzo rappresenta un linguaggio immediato, popolare e intergenerazionale, capace di coinvolgere anche chi frequenta poco teatri e rassegne. Il jazz/funky, proposto in forme diverse — big band, jazz vocale, latin jazz, contaminazioni mediterranee, musica sacra e repertorio cinematografico — permette invece di intercettare pubblici eterogenei, dagli appassionati agli ascoltatori occasionali.

Particolare attenzione sarà rivolta al pubblico giovanile attraverso i laboratori *Le voci nel jazz* e *Il ritmo nel jazz*, destinati a ragazzi e ragazze dai 10 ai 18 anni. Le attività saranno accessibili anche a chi non possiede competenze musicali pregresse e utilizzeranno voce, corpo, ritmo, ascolto, improvvisazione e lavoro di gruppo come strumenti di espressione, partecipazione e socializzazione.

Per il coinvolgimento di pubblici non abituali saranno attivate azioni di informazione presso scuole, associazioni, parrocchie, presidi sociali, luoghi di aggregazione, esercizi commerciali e reti di prossimità della Municipalità 6. La comunicazione digitale sarà affiancata da strumenti tradizionali, utili a raggiungere anziani, famiglie e cittadini meno abituati ai canali online.

Le persone con disabilità saranno considerate in tutte le fasi organizzative, mediante percorsi accessibili, spazi riservati per persone con ridotta mobilità, assistenza all'ingresso e informazioni chiare su orari, accessi, sedi e modalità di partecipazione.

Nel complesso, *Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città* intende ampliare la partecipazione culturale nella Municipalità 6, utilizzando comicità, ritmo e musica come strumenti di accesso, relazione e inclusione.

5) CAPACITÀ DI DARE CONTINUITÀ ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE SUL TERRITORIO

(massimo 600 caratteri)



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città si inserirebbe in un rapporto già avviato tra l'Associazione Collegium Philarmonicum ETS e il territorio della Municipalità 6, con particolare riferimento a Ponticelli. Nel 2024, infatti, l'Associazione ha curato, nell'ambito di Affabulazione. Espressioni della Napoli policentrica, la rassegna *Notti d'Autunno in Periferia*, articolata tra l'Auditorium dell'IIS Sannino-De Cillis e alcune chiese del quartiere, con spettacoli di teatro, musica e danza, laboratori per ragazzi e interpreti di rilievo come Massimiliano Gallo e Mariano Rigillo.

Tale esperienza rappresenta un precedente diretto e significativo, perché ha già consentito all'Associazione di lavorare nel medesimo territorio, attivando relazioni con luoghi educativi, spazi di comunità, artisti, pubblico locale e giovani partecipanti.

La continuità è rafforzata anche dalla natura stessa del soggetto proponente. Collegium Philarmonicum nasce con la finalità di diffondere la cultura musicale e agevolare la formazione di orchestre giovanili; l'Associazione rappresenta una realtà significativa del panorama musicale campano ed è espressione di un lavoro stabile rivolto alla formazione, alla produzione e alla valorizzazione dei giovani musicisti.

Con *Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città*, tale percorso viene sviluppato ulteriormente attraverso una proposta più specificamente centrata su jazz, funky, comicità e formazione musicale giovanile. La scelta di tornare in luoghi già coinvolti, come l'Auditorium De Cillis-Sannino, e di affiancarvi nuovi spazi di Ponticelli, consente di consolidare la presenza culturale sul territorio e di ampliare la rete di pubblici, famiglie, studenti e cittadini raggiunti.

La presenza dei laboratori *Le voci nel jazz* e *Il ritmo nel jazz* costituisce un ulteriore elemento di continuità, perché non si limita alla fruizione degli spettacoli, ma crea occasioni di apprendimento, relazione e partecipazione attiva per ragazzi e ragazze dai 10 ai 18 anni. In questo modo il progetto mira a lasciare sul territorio competenze, esperienze condivise e nuove abitudini di partecipazione musicale.

Nel suo complesso, *Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città* non nasce come intervento isolato, ma come prosecuzione di un lavoro già avviato nella Municipalità 6. Il progetto intende rafforzare il rapporto tra Collegium Philarmonicum, luoghi del territorio, giovani partecipanti e pubblico locale, contribuendo a rendere Ponticelli e la Napoli Est spazi continuativi di produzione, formazione e fruizione culturale.

6) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE

(massimo 600 caratteri)



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città sarà realizzato adottando criteri organizzativi orientati alla sobrietà degli allestimenti e alla riduzione dell'impatto ambientale. La rassegna utilizzerà esclusivamente sedi già attrezzate o normalmente destinate ad attività pubbliche, evitando trasformazioni temporanee invasive e limitando il montaggio di strutture aggiuntive.

La natura prevalentemente musicale del progetto consente un impiego essenziale delle dotazioni tecniche: fonica, luci e strumenti saranno calibrati sulle caratteristiche di ciascuna location, privilegiando soluzioni efficienti e riducendo tempi di accensione, prove e consumi non necessari.

La gestione degli eventi sarà improntata alla limitazione dei materiali monouso, alla corretta raccolta dei rifiuti e al rispetto degli spazi ospitanti, con particolare attenzione alle sedi scolastiche, parrocchiali e di comunità coinvolte.

La promozione farà ampio ricorso a strumenti digitali e alla diffusione tramite reti territoriali, riservando il materiale cartaceo solo alle comunicazioni indispensabili per raggiungere pubblici meno digitalizzati.

Sarà infine favorita la mobilità di prossimità, invitando il pubblico del quartiere a raggiungere le sedi a piedi e promuovendo, per gli spettatori provenienti da altre zone, l'utilizzo del trasporto pubblico.

7) DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE FORMATIVE LABORATORIALI DEDICATE ALLE ARTI PERFORMATIVE

(massimo 1500 caratteri)



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Il progetto *Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città* prevede due percorsi laboratoriali dedicati alle arti performative musicali, rivolti in particolare a ragazzi e ragazze dai 10 ai 18 anni: *Le voci del jazz*, a cura di Filomena Piccolo, e *Il ritmo nel jazz*, a cura di Arturo Caccavale. Le attività si svolgeranno presso il Centro Polifunzionale Spazio Famiglia di Ponticelli, rafforzando la dimensione formativa e partecipativa della rassegna.

Le voci del jazz si articolerà in nove incontri, programmati nelle giornate del 5, 12, 19 e 26 ottobre e del 2, 9, 16, 23 e 30 novembre. Il laboratorio avvicinerà i partecipanti al jazz attraverso la voce, il canto collettivo, lo scat, il respiro, l'ascolto reciproco e il lavoro corale. Non sarà richiesta una preparazione musicale pregressa: il percorso sarà orientato alla scoperta della voce come strumento espressivo, relazionale e comunitario.

Il ritmo nel jazz si articolerà in cinque incontri, previsti nelle giornate del 7, 15 e 28 ottobre e del 4 e 18 novembre. Il laboratorio partirà dal ritmo come elemento immediato e universale, utilizzando esercizi corporei e musicali, attività di gruppo, pratiche di ascolto e modalità di call and response tipiche della tradizione jazzistica. L'obiettivo sarà favorire attenzione, partecipazione attiva, coordinamento, collaborazione e spirito di gruppo.

Entrambi i percorsi intendono proporre il jazz non solo come repertorio musicale, ma come pratica performativa accessibile, basata su ascolto, improvvisazione, relazione e libertà espressiva. Le attività permetteranno ai partecipanti di sperimentare il rapporto tra corpo, voce, ritmo e presenza scenica, sviluppando fiducia, capacità di espressione individuale e consapevolezza del lavoro collettivo.

I laboratori rappresentano un elemento centrale del progetto, perché consentono di coinvolgere direttamente il pubblico giovanile del territorio, trasformando la rassegna in un'occasione di formazione, socializzazione e avvicinamento concreto allo spettacolo dal vivo.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E LABORATORIALI

Le attività dovranno svolgersi nel periodo dal 20 settembre al 10 dicembre 2026.

Laboratorio	Data (giorno/mese/2026)	Data alternativa (giorno/mese/2026)
<i>Le voci del jazz</i> A cura Filomena Piccolo	5 ottobre 2026 Ore 17:00	6 ottobre 2026 Ore 17:00
<i>Le voci del jazz</i> A cura Filomena Piccolo	12 ottobre 2026 Ore 17:00	13 ottobre 2026 Ore 17:00
<i>Le voci del jazz</i> A cura Filomena Piccolo	19 ottobre 2026 Ore 17:00	20 ottobre 2026 Ore 17:00
<i>Le voci del jazz</i> A cura Filomena Piccolo	26 ottobre 2026 Ore 17:00	27 ottobre 2026 Ore 17:00
<i>Le voci del jazz</i> A cura Filomena Piccolo	2 novembre 2026 Ore 17:00	3 novembre 2026 Ore 17:00
<i>Le voci del jazz</i>	9 novembre 2026	10 novembre 2026



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

A cura Filomena Piccolo	Ore 17:00	Ore 17:00
<i>Le voci del jazz</i> A cura Filomena Piccolo	16 novembre 2026 Ore 17:00	17 novembre 2026 Ore 17:00
<i>Le voci del jazz</i> A cura Filomena Piccolo	23 novembre 2026 Ore 17:00	24 novembre 2026 Ore 17:00
<i>Le voci del jazz</i> A cura Filomena Piccolo	30 novembre 2026 Ore 17:00	1° dicembre 2026 Ore 17:00
<i>Il ritmo nel jazz</i> A cura di Arturo Caccavale	7 ottobre 2026 Ore 17:00	8 ottobre 2026 Ore 17:00
<i>Il ritmo nel jazz</i> A cura di Arturo Caccavale	15 ottobre 2026 Ore 17:00	16 ottobre 2026 Ore 17:00
<i>Il ritmo nel jazz</i> A cura di Arturo Caccavale	28 ottobre 2026 Ore 17:00	29 ottobre 2026 Ore 17:00
<i>Il ritmo nel jazz</i> A cura di Arturo Caccavale	4 novembre 2026 Ore 17:00	5 novembre 2026 Ore 17:00
<i>Il ritmo nel jazz</i> A cura di Arturo Caccavale	18 novembre 2026 Ore 17:00	19 novembre 2026 Ore 17:00
*Tutte le attività laboratoriali si terranno presso il Centro Polifunzionale Spazio Famiglia		

8) PIANO DI COMUNICAZIONE

8.1 Descrizione delle azioni di comunicazione che si intendono porre in essere per il progetto e la sua promozione

(massimo 1000 caratteri)



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

La promozione di *Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città* sarà impostata come un'attività di informazione pubblica, diffusione territoriale e accompagnamento alla partecipazione, con l'obiettivo di rendere la rassegna facilmente riconoscibile e accessibile ai cittadini della Municipalità 6 e della Napoli Est.

Sarà predisposto un piano di diffusione rivolto agli organi di informazione, con la redazione di note, comunicati, schede sintetiche degli appuntamenti e materiali di approfondimento destinati a quotidiani, periodici, radio, televisioni locali, magazine culturali e portali web. Tale attività consentirà di valorizzare il programma complessivo, gli artisti coinvolti, i laboratori rivolti ai ragazzi e le diverse sedi di svolgimento.

La comunicazione digitale sarà organizzata attraverso contenuti chiari e riconoscibili: locandine digitali, card evento, brevi presentazioni degli artisti, calendario sintetico, informazioni su sedi, orari, accessi e modalità di partecipazione. I canali social saranno utilizzati non solo per annunciare gli appuntamenti, ma anche per accompagnare progressivamente il pubblico alla conoscenza del progetto, evidenziando il ruolo del jazz, del funky, della comicità e dei laboratori giovanili.

Una parte rilevante della promozione sarà sviluppata direttamente sul territorio, mediante distribuzione di materiali informativi presso scuole, parrocchie, esercizi commerciali, presidi sociali, spazi associativi, luoghi di aggregazione e strutture culturali di Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio. Tale azione permetterà di raggiungere anche cittadini meno abituati ai canali digitali, anziani, famiglie e residenti prossimi alle location.

Saranno inoltre attivati contatti mirati con istituti scolastici, associazioni musicali, cori, realtà educative, gruppi giovanili e soggetti sociali del territorio, così da favorire sia la partecipazione agli spettacoli sia l'adesione ai laboratori *Le voci del jazz* e *Il ritmo nel jazz*.

La diffusione sarà completata attraverso mailing list, inviti istituzionali, reti degli artisti coinvolti e canali dei partner culturali e territoriali. L'obiettivo è costruire una comunicazione ordinata, capillare e comprensibile, capace di sostenere la partecipazione alla rassegna e di rafforzare la percezione di *Jazz di frontiera - Suoni dal Mondo ai margini della città* come progetto culturale radicato nella Napoli Est.

8.2 Descrizione delle azioni di comunicazione volte al coinvolgimento di un pubblico non abituale e al di fuori del circuito cittadino.

(massimo 1000 caratteri)



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Per intercettare un pubblico non abituale, la comunicazione della rassegna sarà costruita con un linguaggio semplice, diretto e orientato alla partecipazione, evitando una promozione rivolta esclusivamente agli appassionati di jazz o agli spettatori già inseriti nei circuiti culturali cittadini.

Le azioni saranno differenziate per destinatari. Per i giovani saranno privilegiati contenuti brevi, visivi e facilmente condivisibili, dedicati ai laboratori, agli artisti, al ritmo, alla voce e all'improvvisazione. Per famiglie e residenti saranno diffuse informazioni pratiche su gratuità, luoghi, orari e accessibilità degli eventi. Per il pubblico anziano e meno digitale saranno utilizzati materiali informativi cartacei, avvisi presso parrocchie, scuole, esercizi commerciali, presidi sociali e luoghi di aggregazione.

Particolare attenzione sarà rivolta alle realtà educative e sociali della Municipalità 6: istituti scolastici, associazioni giovanili, cori, parrocchie, gruppi di quartiere e centri di prossimità saranno coinvolti come canali di diffusione e orientamento alla partecipazione, soprattutto per promuovere l'adesione ai laboratori *Le voci del jazz* e *Il ritmo nel jazz*.

Per raggiungere pubblico proveniente da altri quartieri e al di fuori del circuito cittadino ordinario, la comunicazione metterà in evidenza la presenza di artisti di forte richiamo, la qualità del programma, la gratuità delle iniziative e la possibilità di scoprire Ponticelli attraverso una proposta culturale accessibile e di alto profilo. Saranno inoltre fornite indicazioni chiare su collegamenti, trasporti e modalità di accesso alle sedi.

In tal modo, la promozione non avrà solo funzione informativa, ma servirà a ridurre le barriere di ingresso alla partecipazione culturale, favorendo l'avvicinamento di nuovi pubblici alla musica dal vivo, alla comicità e alle attività formative.

8.3 Descrizione delle azioni di comunicazione volte a documentare le varie fasi di attuazione del progetto, dalla progettazione, al backstage dell'installazione, alla fruizione ed al riscontro del pubblico (produzione di interviste, video, podcast, ecc.)

(massimo 1000 caratteri)



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Per la rassegna in oggetto sarà attivato un sistema di documentazione finalizzato a registrare in modo ordinato le principali fasi di realizzazione dell'iniziativa, dalla preparazione alla conclusione delle attività. La documentazione avrà funzione informativa, promozionale e di verifica, utile sia alla restituzione pubblica del progetto sia alla conservazione dei materiali prodotti.

Prima dell'avvio della rassegna saranno predisposti contenuti di presentazione relativi al programma, agli artisti, alle sedi coinvolte e ai due laboratori musicali. Durante la fase organizzativa saranno raccolte immagini e brevi contributi audiovisivi relativi alla predisposizione degli spazi, alle prove tecniche, agli incontri preparatori e alle attività di avvicinamento dei partecipanti.

Nel corso degli appuntamenti saranno documentati l'affluenza del pubblico, la fruizione degli spettacoli, le attività laboratoriali, il coinvolgimento dei ragazzi, la presenza delle famiglie e la partecipazione dei cittadini del territorio. I materiali potranno comprendere fotografie, brevi riprese video, dichiarazioni degli artisti, testimonianze dei partecipanti ai laboratori e riscontri del pubblico.

Al termine del progetto sarà predisposta una raccolta dei principali contenuti realizzati, anche in forma di galleria fotografica, video riepilogativo, schede sintetiche o brevi contributi destinati ai canali digitali. Tale materiale permetterà di rendere visibili gli esiti della rassegna, documentare la partecipazione e valorizzare il contributo delle sedi, degli artisti e dei giovani coinvolti.

La documentazione sarà quindi utilizzata come strumento di trasparenza, memoria e valutazione dell'iniziativa, contribuendo a consolidare il rapporto con il territorio e a fornire una base utile per successive progettualità culturali nella Municipalità 6.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data

12/05/2026

firma del Legale Rappresentante (in caso di
ATS, Soggetto Capofila)

Firma del/i partner (in caso di ATS)